

Ande, morto un italiano Raggiunti gli altri alpinisti

■ Sono stati raggiunti dai soccorritori gli italiani rimasti bloccati sull'Aconcagua, nelle Ande argentine. Uno ha perso la vita. Gli altri tre e la guida locale sono in condizioni gravi, uno in particola-

re soffre di edema polmonare. Ancora non è chiaro come sia morto l'alpinista che non ce l'ha fatta. «Sono vivi i tre italiani e la guida argentina - ha detto Guido Losa, uno dei funzionari argentini che segue la vicenda.

Dalle nostre comunicazioni radio con il personale giunto sul luogo, posso confermare che i tre italiani sono vivi, uno è in condizioni critiche. Ora si sta cercando di portarli a una quota più bassa». Fonti di Buenos Aires hanno rivelato l'identità degli italiani coinvolti: Marina Attanasio o Accanasio, Elena Senin, di Ivrea, entrambe di 38 anni; Matteo Refrigerato e Mirko Affasio, 35 e 39 anni, tutti e due originari del Savonese. ♦



Foto Reuters

Festa dell'Ashura tra flagellazioni e sangue

ISLAMABAD ■ Questi i coltelli con cui i fedeli si feriscono durante la festa sciita dell'Ashura. La ricorrenza viene celebrata in tutte le comunità islamiche sciite con flagellazioni e ferimenti dei credenti. Ieri in Iran un uomo ha lanciato una bomba contro i fedeli, uccidendo una persona e ferendone molte.

In pillole

STANNO BENE LE SUORE RAPITE

Le due suore italiane sequestrate in Kenya a novembre da rapitori somali «sono vive e stanno bene». Margherita Boniver, inviata personale del ministro Frattini, lo afferma al termine di incontri e colloqui con le massime autorità politiche keniane e del governo provvisorio somalo.

MILLE DORMONO IN AEROPORTO

Marsiglia è stretta nella morsa della neve. 10mila abitazioni sono senza elettricità, i trasporti fermi, scuole chiuse. 2.600 persone sono state costrette a trovarsi un rifugio di fortuna per la notte: un migliaio si è riparata nell'aeroporto.

RIMOSSO CROCIFISSO, FA PAURA

Una grande scultura moderna che rappresenta Cristo in croce è stata rimossa dall'esterno di una chiesa anglicana inglese. La scultura è stata trasferita prima di Natale all'Horsham Museum. Verrà sostituita da una semplice croce in acciaio.

RUBATA AUTO A PRINCIPESSA

Scotland Yard sta indagando sul furto della Bmw della principessa Beatrice, figlia del principe Andrea. Secondo la stampa britannica, la principessa avrebbe lasciato l'auto, dono del padre, aperta e con le chiavi nel cruscotto.

BOSNIA, INCRIMINATI 8 SERBI

La procura bosniaca ha formalizzato ieri l'atto di accusa contro otto poliziotti serbo-bosniaci di Prijedor per l'uccisione di oltre duecento civili musulmani e croati sul monte Vlasica all'inizio della guerra di Bosnia del 1992-95.

Internazionale

www.internazionale.it

Croazia Vietato per legge lavorare la domenica

FRANCESCA SIBANI

■ Dal 1 gennaio 2009 i cittadini croati non potranno più uscire a fare spese la domenica: i negozi saranno tutti chiusi. Con il nuovo anno, infatti, è entrata in vigore una legge che vieta di lavorare nel giorno festivo.

La misura, di cui si discute da sei anni ma che è entrata in vigore solo ora, ha suscitato immediatamente le ire dei commercianti, che temono un'ulteriore riduzione degli incassi oltre agli effetti della crisi economica globale.

Secondo la camera di commercio nazionale, la nuova legge potrebbe causare la chiusura del 30 per cento degli esercizi commerciali e la perdita di migliaia di posti di lavoro.

Proprio per questo, dieci grandi catene di negozi si preparano a portare la nuova legge davanti alla Corte costituzionale croata. Ma cosa si nasconde dietro questa misura apparentemente irrazionale? Come fa notare il commentatore politico Davor Butkovic sul quotidiano di Zagabria Jutarnji List, il governo e il parlamento croato hanno sostenuto questa proposta per assicurarsi il favore della chiesa cattolica. Tutti i partiti, dall'Unione democratica croata (Hdz, conservatore, al governo) al Partito rurale (Hss) o a quello socialdemocratico (Sdp), hanno paura della chiesa cattolica, scrive Butkovic. I dirigenti croati la considerano un fattore di influenza politica di eccezionale importanza. E le autorità ecclesiastiche non fanno mistero della loro insoddisfazione rispetto allo stato attuale delle cose. Secondo il giornalista, il governo di Ivo Sanader ha vietato il lavoro domenicale per farsi perdonare dai vescovi croati l'approvazione, nel 2008, di una legislazione progressista contro le discriminazioni. Usare le leggi per attirarsi il favore della chiesa è un modo di agire irrazionale», conclude Butkovic. ♦

Dick Cheney

«Non sono cattivo, mi disegnano così - si è lamentato il vice di Bush - In realtà sono amabile».



Dalai Lama

Il capo spirituale dei tibetani sarà a Venezia il 9-10 febbraio per ricevere la cittadinanza onoraria.



Vaclav Klaus

Il leader eurosceptico ceco ha disertato la cerimonia con cui Praga è diventata presidente di turno Ue.

